

Provincia di Avellino

Settore Ecosostenibilità:
opere e grandi infrastrutture – Attività Agricole e ittico-venatorie
Servizio Tutela Ambientale
Rif. Prat. AUA n° 145

Prot. Gen. n. 3887 del 22 GEN. 2015

Allegati n° 6

Trasmessa solo via PEC

Al SUAP del Comune di Flumeri
Via F. De Sanctis
PEC: protocolloflumeri@pec.it
83040 Flumeri (AV)

AlP.A.R.P.A.C. Dipartimento Prov.le di Avellino
Via Circumvallazione, 162
PEC: arpacdipartimentoavellino@pcert.postecert.it
83100 Avellino

AlPASL Avellino - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
Via Circumvallazione, 77
PEC: direzione.dipartimento.prevenzione@pec.aslavellino.it
83100 Avellino

Al Consorzio ASI di Avellino
PEC: consorzioasiav@pec.it
83100 Avellino

Al'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno
PEC: admin@pec.autoritadibacino.it
81100 Caserta

AlPATO Calore Irpino
Via Seminario – Palazzo V. Hugo
PEC: atocaloreirpino@pec.it
83100 Avellino (AV)

Alla ditta NICOLA PICCOLO & FIGLI snc
Z.I. Valle Ufita
PEC: npiccolo@pec.it
83040 Flumeri (AV)

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino
Centro Direzionale - Collina Liguorini -
PEC: dg05.uod14@pec.regione.campania.it
83100 Avellino

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ex D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59 per istanza della ditta Nicola Piccolo & Figli snc da Flumeri di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (ex art. 124 del d. lgs. 152/2006) e di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori (ex art. 216 del d. lgs. 152/2006). Insediamento produttivo sito in Flumeri (AV) nell'Area Industriale Valle Ufita - fg. 21, p.lla 439.

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

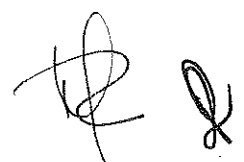
Visto in particolare, l'art. 2, comma 1, lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) "il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3" del medesimo decreto, ovvero:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

Visto altresì, l'art. 2, comma 1, lett. b) del D.P.R. 13 marzo 2013, che definisce la Provincia, o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale, quale autorità competente, ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di ubicazione dell'insediamento produttivo;

Visto il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 che:

- alla Parte Terza reca norme in materia di tutela delle acque e delle risorse idriche;
- alla Parte Quarta reca norme in materia di gestione dei rifiuti che agli artt. 214, 215 e 216 assegna alla Provincia la competenza per l'iscrizione nel registro provinciale dei recuperatori degli impianti di trattamento rifiuti non pericolosi assoggettabili alla procedura semplificata;

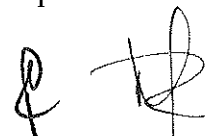


- alla Parte Quinta reca norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera generate da impianti e dalle attività che producono emissioni in atmosfera, che all'art. 268, c. 1), lett. o) attribuisce alla Regione la competenza al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni e all'adozione degli altri provvedimenti previsti dal Titolo I, Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/06.

Visto il comma 7 dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013 per il quale *qualora sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, del presente regolamento, il SUAP trasmette la relativa documentazione all'autorità competente che, ove previsto, convoca la conferenza di servizi di cui agli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. L'autorità competente adotta il provvedimento e lo trasmette immediatamente al SUAP per il rilascio del titolo.*

Dato atto che

- con nota n° 40343 del 06/07/2012 questa Provincia confermava l'iscrizione della ditta di cui all'oggetto al n° 38 del registro provinciale dei recuperatori per l'impianto di che trattasi e per una quantità di trattamento pari a 2.767 t/a, con scadenza dell'iscrizione al 04/10/2014;
- con istanza pervenuta allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Flumeri, trasmessa a questa Provincia con PEC del 04/07/2014, acquisita agli atti con prot. n° 46818 del 08/07/2014, il Sig. Ferdinando Piccolo, nato a Nola (NA) il 17/11/1958, in qualità di legale rappresentante della Nicola Piccolo & Figli snc, p.iva 00607700648, faceva richiesta di autorizzazione unica ambientale ex DPR 59/2013 finalizzata al rinnovo dell'iscrizione nel registro provinciale dei recuperatori (art. 216 del d. lgs. 152/2006) per l'impianto di *messa in riserva e trattamento rifiuti non pericolosi* sito nell'Area Industriale Valle Ufita di Flumeri (AV);
- con verbale del 12/09/2014 questo Servizio esperiva visita di sopralluogo nell'impianto di che trattasi verificando la sostanziale rispondenza della planimetria lay-out di progetto con lo stato dei luoghi e acquisendo, tra l'altro, la notizia che la ditta aveva provveduto a formulare al Consorzio ASI di Avellino la richiesta di rinnovo della concessione per lo scarico in fogna consortile sia dei reflui provenienti dai servizi igienici che delle acque di piazzale;
- con nota n° 4013 del 25/10/2014, acquisita al prot. di questo Ente con il n° 67472 del 30/10/2014, il SUAP del Comune di Flumeri, trasmetteva **nuova istanza di AUA** con cui il Sig. Ferdinando Piccolo, nato a Nola (NA) il 17/11/1958, in qualità di legale rappresentante della Nicola Piccolo & Figli snc, p.iva 00607700648, faceva richiesta di autorizzazione unica ambientale ex DPR 59/2013 finalizzata, oltre al rinnovo dell'iscrizione nel registro provinciale dei recuperatori (art. 216 del d. lgs. 152/2006), anche all'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale per l'impianto di *messa in riserva e trattamento rifiuti non pericolosi* sito nell'Area Industriale Valle Ufita di Flumeri (AV);
- con nota n° 68826 del 06/11/2014 questo Servizio convocava (ex art. 14 della L. 241/1990) la prima seduta della conferenza dei servizi fissata per il giorno 26/11/2014 e finalizzata all'esame dell'istanza di autorizzazione unica ambientale presentata dalla Nicola Piccolo & Figli snc;
- con verbale del 26/11/2014 (**allegato 1**) la conferenza dei servizi di cui sopra:
 - a) prendeva atto:
 - della nota n° 6447 del 25/11/2014 dell'ATO Calore Irpino con cui lo stesso Ente evidenziava:
.....risulta chiaro che le acque nere provenienti dai servizi igienici... sono immesse nella rete fognaria ASI con recapito finale nel depuratore ASI; inoltre le acque bianche provenienti dall'impianto di depurazione proprio dell'opificio e dalla copertura sono immesse in un collettore di proprietà AS e recapitano nel corpo idrico superficiale. Pertanto, non essendovi scarico in rete fognaria pubblica, non è necessario emettere da parte di questa Autorità parere alcuno;
 - del provvedimento regionale D.D. n° 98 del 28/05/2012 con cui la Regione Campania rilasciava l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera (ex art. 269 del d. lgs. 152/2006) per lo stabilimento de quo;
 - del parere urbanistico favorevole del Comune di Flumeri rilasciato con nota n° 4456 del 25/11/2014;
 - b) disponeva che la ditta provvedesse, comunque, a convogliare le acque di prima pioggia nella fogna nera adeguando, di conseguenza la documentazione presentata. Sulle acque di seconda



- pioggia disponeva, altresì, alla ditta di individuare gli accorgimenti tecnici necessari per garantire la non contaminazione delle stesse;
- c) interpellando il rappresentante della Regione Campania, prendeva atto del *parere che nulla osta all'estensione di validità dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, allo stato in corso di validità, subordinandosi tale parere ad una certificazione, da rendersi a cura e firma del gestore dell'impianto, prodotta nei modi di legge, con la seguente formulazione: "permangono invariati i processi produttivi, gli impianti tecnologici, le sostanze impiegate ed ogni altra condizione e prescrizione che hanno formato oggetto dell'autorizzazione in argomento"*;
- d) sospendeva i propri lavori in attesa delle integrazioni richieste.
- con n° 2 PEC del 03/12/2014, acquisite al prot. di questo Ente con i nn° 75746 e 75753 del 10/12/2014, il SUAP del Comune di Flumeri, forniva, a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento, le integrazioni prodotte dalla Nicola Piccolo & Figli snc a seguito della conferenza dei servizi del 26/11/2014;
 - con nota n° 79022 del 30/12/2014 questo Servizio convocava (ex art. 14 della L. 241/1990) la seconda seduta della conferenza dei servizi fissata per il giorno 14/01/2015;

Considerato che:

- l'istanza della Nicola Piccolo & Figli snc è risultata corredata, oltre a quanto già citato e di cui si è dato atto, dalla seguente documentazione in formato digitale (pdf) ritenuta utile ai fini dell'istruttoria:

1) documentazione acquisita agli atti con prot. n° 46818 del 08/07/2014:

- concessione edilizia prot. n° 14669/84 rilasciata dal Comune di Flumeri in data 07/11/1984;
- concessione edilizia n° 5862/89 rilasciata dal Comune di Flumeri in data 15/04/1989;
- autorizzazione di agibilità rilasciata dal Comune di Flumeri in data 26/04/2004;
- autorizzazione sanitaria prot. n° 1579 del 28/04/2004 rilasciata dal Comune di Flumeri;
- corografia generale in scala 1:25000;
- stralcio aerofotogrammetrico scala 1:5000 con ubicazione dell'impianto;
- stralcio catastale in scala 1:2000;
- inquadramento territoriale su ortofoto;
- estratto PRG del Comune di Flumeri;
- Zonizzazione ASI agglomerato industriale di Flumeri in scala 1:5000;
- relazione tecnica del 16/06/2014 a firma dell'arch. Annamaria Piccolo;
- lay out stato di fatto in scala 1:200 a firma dell'arch. Annamaria Piccolo;
- lay out di progetto in scala 1:200 a firma dell'arch. Annamaria Piccolo;
- planimetria schema smaltimento acque reflue in scala 1:200 a firma dell'arch. Annamaria Piccolo;
- scheda riepilogativa per qualità e quantità di rifiuti da trattare;
- dichiarazione del legale rappresentante attestante il possesso dei requisiti soggettivi per la gestione dei rifiuti;
- dichiarazione del legale rappresentante attestante la conformità dell'attività di recupero di rifiuti alle norme tecniche del D.M. 05/02/1998 e succ. mod. e int.;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del sig. Ferdinando Piccolo di accettazione dell'incarico di direttore tecnico dell'impianto sito alla Zona Industriale Valle Ufita di Flumeri (AV);

2) documentazione acquisita agli atti con prot. n° 67472 del 30/10/2014:

- corografia generale in scala 1:25000;
- stralcio catastale in scala 1:2000;
- allegato 1 all'istanza (come da modulistica di questa Provincia) - "*Schema richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue in corpo idrico superficiale o su suolo*";
- allegato 2 all'istanza (come da modulistica di questa Provincia) - "*Scheda Tecnica per l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in corpo idrico superficiale o su suolo*";
- allegato 3 all'istanza (come da modulistica di questa Provincia) - "*Documentazione occorrente per lo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue provenienti da attività produttive e/o urbane*";
- allegato 6 all'istanza (come da modulistica di questa Provincia) - "*Tabella per il calcolo polizza fideiussoria*";

- autocertificazione del sig. Piccolo Ferdinando circa lo smaltimento dei fanghi di depurazione;
- relazione tecnica del 16/10/2014 a firma dell'arch. Annamaria Piccolo;
- planimetria di lay out aziendale in scala 1:200 a firma dell'arch. Annamaria Piccolo;
- planimetria schema smaltimento acque reflue in scala 1:200 a firma dell'arch. Annamaria Piccolo;
- risultati analitici sui reflui (campionamento del 09/10/2014);

3) documentazione acquisita agli atti con prot. nn° 75746 e 75753 del 10/12/2014:

- autocertificazione del sig. Piccolo Ferdinando sulle emissioni in atmosfera;
- relazione tecnica del 01/12/2014 per gestione acque reflue a firma dell'arch. Annamaria Piccolo;
- relazione tecnica integrativa del 01/12/2014 a firma dell'arch. Annamaria Piccolo;
- istanza al Consorzio ASI di concessione per immissione in rete fognaria consortile;
- planimetria di lay out con viabilità in scala 1:200 a firma dell'arch. Annamaria Piccolo;
- schema smaltimento acque reflue in scala 1:200 a firma dell'arch. Annamaria Piccolo;
- particolare impianto di trattamento acque di prima e seconda pioggia in scala 1:200;

- con verbale di conferenza dei servizi del 14/01/2015 (*allegato 2*) sono stati acquisiti, in seconda e definitiva seduta, i pareri di seguito riportati:

➤ *Il rappresentante del Comune conferma il parere dal punto di vista urbanistico già rilasciato nella precedente seduta ed esprime nulla-osta qualitativo per gli scarichi delle acque meteoriche di seconda pioggia nel collettore consortile delle acque bianche che confluisce nel fiume Ufita a valle. Condiziona il predetto nulla osta al rispetto della normativa vigente in materia e, pertanto, richiede il controllo periodico da parte dell'ARPAC e/o del Consorzio ASI sullo scarico delle acque di seconda pioggia. Si chiarisce, infine, che la società dovrà versare al Comune, se dovuti, eventuali oneri concessori.*

➤ *Il rappresentante del Consorzio ASI:*

per quanto attiene allo scarico in fogna nera consortile:

- *nulla osta quali/quantitativo allo scarico in fogna nera consortile delle acque nere provenienti dalla rete fognaria acque nere aziendale nel rispetto dei limiti indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5, parte III, del D. Lgs. 152/2006 per lo scarico in rete fognaria e del regolamento consortile vigente approvato con deliberazione del Comitato Direttivo n 2014/15/135 del 7.8.2014.*
- *nulla osta quali/quantitativo allo scarico in fogna nera consortile delle acque di prima pioggia, trattate da apposito impianto, nel rispetto dei limiti indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5, parte III, del D. Lgs. 152/2006 per lo scarico in rete fognaria e del regolamento consortile vigente approvato con deliberazione del Comitato Direttivo n 2014/15/135 del 7.8.2014. La ditta resta inoltre obbligata, prima di effettuare l'immissione delle acque di prima pioggia in fogna nera, all'installazione di idoneo strumento di misura per la quantificazione delle stesse, alla trasmissione al Consorzio di rapporto di analisi attestante le caratteristiche delle acque e alla realizzazione di idoneo pozzetto di ispezione e campionamento.*
- *Per quanto attiene all'uso della rete fognaria consortile acque bianche, verificata la capacità idraulica della stessa, si esprime nulla osta all'uso della rete consortile per consentire alla ditta il recapito nel corpo idrico superficiale delle acque meteoriche di dilavamento di seconda pioggia provenienti dal piazzale aziendale nel rispetto del regolamento consortile vigente approvato con deliberazione del Comitato Direttivo n 2014/15/135 del 7.8.2014.*

➤ *Il rappresentante della Regione, tenuto conto dell'estensione di validità indotta dall'autorizzazione unica ambientale rispetto a quella di cui al D.D. n° 98 del 28/05/2012 sulle emissioni in atmosfera, esprime parere favorevole a tale proroga, a processi produttivi e cicli tecnologici invariati nonché quantitativi e tipologia di materia prima lavorata nei limiti di quanto finora autorizzato;*

➤ *Il rappresentante dell'ASL Avellino esprime parere favorevole;*

- con lo stesso verbale si è ritenuto *acquisito il parere favorevole del Enti regolarmente invitati e non presenti in conferenza o che non hanno espresso il proprio dissenso motivato;*

- la Conferenza dei Servizi, infine:

- *Ha condiviso che l'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale come richiesta dalla ditta in oggetto prevede il suo punto di scarico nel pozzetto interno all'area aziendale che recapita le acque di seconda pioggia del piazzale nella fogna bianca consortile che, a sua volta, recapita con immissione diretta a valle nel fiume*

Ufita. Ciò posto, i controlli sulla qualità di tale scarico sono a carico dell'ARPAC ai sensi del d. lgs. 152/2006 e smi;

- Ha stabilito che la ditta non dovrà utilizzare il piazzale per le attività legate al ciclo produttivo fino a quando non verrà completata la messa in opera dell'impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia;

Preso atto del provvedimento regionale D. D. n° 502 del 28/03/2014 di esclusione dalla procedura di Valutazione di impatto ambientale per l'impianto de quo;

Ritenuto tutto quanto sopra parte integrante del presente atto e, pertanto, che possa darsi luogo al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale secondo il disposto del DPR 59/2013;

si adotta a favore della ditta **NICOLA PICCOLO & FIGLI snc**, P.IVA 00607700648, legale rappresentante sig. Ferdinando Piccolo (CF. PCC FDN 58S17 F924T) nato a Nola (NA) il 17/11/1958, con sede legale in Flumeri (AV), nell'Area Industriale Valle Ufita, l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, relativa all'insediamento produttivo (*messa in riserva e trattamento rifiuti non pericolosi*) sito sito nell'Area Industriale Valle Ufita di Flumeri (AV) - fg. 21 p.lla 439.

la presente A.U.A. comprende, al momento, i seguenti titoli abilitativi:

1) con riferimento alla normativa in materia di emissioni in atmosfera:

SI PRENDE ATTO della vigenza del provvedimento regionale giusto D. D. n° 98 del 28/05/2012 che viene interamente richiamato nella presente autorizzazione e il cui termine di scadenza viene uniformato a quello del presente atto. Tale proroga del termine di scadenza del citato decreto dirigenziale è da intendersi valida *a processi produttivi e cicli tecnologici invariati nonché quantitativi e tipologia di materia prima lavorata nei limiti di quanto finora autorizzato*

2) con riferimento alla normativa in materia di scarichi:

2.1) SI PRENDE ATTO del nulla osta quali/quantitativo espresso dal Consorzio ASI di Avellino allo scarico in fogna nera consortile:

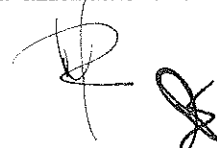
- *delle acque nere provenienti dalla rete fognaria acque nere aziendale nel rispetto dei limiti indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5, parte III, del D. Lgs. 152/2006 per lo scarico in rete fognaria e del regolamento consortile vigente approvato con deliberazione del Comitato Direttivo n 2014/15/135 del 7.8.2014;*
- *delle acque di prima pioggia, trattate da apposito impianto, nel rispetto dei limiti indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5, parte III, del D. Lgs. 152/2006 per lo scarico in rete fognaria e del regolamento consortile vigente approvato con deliberazione del Comitato Direttivo n 2014/15/135 del 7.8.2014. La ditta resta inoltre obbligata, prima di effettuare l'immissione delle acque di prima pioggia in fogna nera, all'installazione di idoneo strumento di misura per la quantificazione delle stesse, alla trasmissione al Consorzio di rapporto di analisi attestante le caratteristiche delle acque e alla realizzazione di idoneo pozzetto di ispezione e campionamento;*

La ditta **NICOLA PICCOLO & FIGLI snc** è tenuta ad acquisire il relativo provvedimento di concessione per immissione in rete fognaria consortile, da rilasciare a cura dell'ASI, di cui occorrerà trasmettere copia anche a questa Provincia.

E' fatta salva l'applicabilità, per la fattispecie, del comma 2 dell'art. 124 del d. lgs. 152/2006

2.2) SI AUTORIZZA lo scarico in corpo idrico superficiale (fiume Ufita) della acque di dilavamento di seconda pioggia con punto di scarico nel pozzetto di ispezione posto internamente all'area aziendale che

- C.so V. Emanuele, 44 (ex Caserma Litto) - 83100 AVELLINO
tel. 0825 790461 - PEC: settore5@pec.provincia.avellino.it



recapita, a sua volta, nella fogna bianca consortile. Il tutto nel rispetto della documentazione tecnica già richiamata con particolare riferimento alla planimetria schema smaltimento acque reflue in scala 1:200 a firma dell'arch. Annamaria Piccolo (*allegato 3*), allo schema particolare impianto di trattamento acque di prima e seconda pioggia in scala 1:200 (*allegato 4*) e alla relazione tecnica del 01/12/2014 per gestione acque reflue a firma dell'arch. Annamaria Piccolo (*allegato 5*).

Si prescrive e si ricorda che:

- l'autorizzazione allo scarico è condizionata al rispetto della normativa vigente in materia (d. lgs. 152/2006 e succ. mod. e int. (parte III e allegati - i limiti di emissione dovranno essere conformi a quanto stabilito dall'allegato 5 - tabella 3 del D.Lgs 152/06) e di altre norme che, nel periodo di validità dell'autorizzazione, dovessero essere imposte, nonché ai risultati dei controlli che i funzionari del Comune, dell'ARPAC o di altro Ente competente in materia ambientale, effettueranno periodicamente all'interno dell'insediamento produttivo sia sui condotti che contengono i reflui che all'uscita finale dello scarico (pozzetto), nonché nelle aree di pertinenza dell'azienda;
- occorre rispettare tutte le prescrizioni di cui al verbale della conferenza dei servizi del 14/01/2015;
- il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di gestione delle acque di pioggia dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico;
- con idonea periodicità, dovranno essere effettuati adeguati controlli e manutenzioni alla rete delle acque e all'impianto di trattamento (in particolare spurghi di vasche e filtri ed asportazione dei relativi fanghi);
- la documentazione relativa alle manutenzioni /smaltimenti eseguiti dovrà essere annotata e conservata a disposizione degli organi di controllo
- la Nicola Piccolo & Figli dovrà produrre polizza fideiussoria rilasciata da istituto bancario o assicurativo con validità per tutta la durata della presente autorizzazione e con le modalità previste dall'allegato 6 all'istanza (come da modulistica di questa Provincia) – “*Tabella per il calcolo polizza fideiussoria*”;
- il gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare, nei periodi di pioggia ovvero di utilizzo dello scarico, autocontrolli periodici sullo scarico con cadenza almeno mensile da comunicarsi, in caso di anomalie, tempestivamente a questa Provincia, al Comune, all'ARPAC e al Consorzio ASI. Le risultanze di tali autocontrolli dovranno essere conservate in stabilimento ovvero messi a disposizione degli Enti deputati al controllo;
- laddove dovessero riscontrarsi anomalie nei parametri di scarico rispetto a quanto previsto dalla norma, sia in caso di attività di controllo da parte degli Enti deputati che durante gli autocontrolli, occorrerà provvedere alla chiusura immediata dello scarico e ad attivare tutte le procedure necessarie al ripristino della corretta funzionalità dello stesso;

3) con riferimento alla normativa in materia di impianti di trattamento rifiuti:

SI ATTESTA

- che la ditta NICOLA PICCOLO & FIGLI snc è iscritta al registro provinciale dei recuperatori con il n° 38 ex art. 216 comma 3 del d. lgs. 152/2006;
- che l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi presso lo stabilimento ubicato in Flumeri (AV) al fg. 21, p.lla 439, è quella che sinteticamente viene definita nell'allegata scheda per codici, quantità, messa in riserva ed attività (*allegato 6*) ai sensi del D.M. 5/2/1998 come modificato dal D. M. 5 aprile 2006 n° 186.



Si prescrive e si ricorda che:

- la ditta NICOLA PICCOLO & FIGLI snc è tenuta a comunicare per tempo la data di inizio attività dell'impianto riservandosi, questo Servizio, di effettuare idoneo ulteriore sopralluogo previa convocazione anche agli Enti eventualmente interessati;
- Nel piazzale delimitato come in planimetria è assolutamente vietato lo stoccaggio dei rifiuti direttamente sul suolo non impermeabilizzato provvedendo, altresì, ad eseguire la messa in riserva dei materiali ferrosi in cassoni a tenuta opportunamente coperti;
- il permanere dell'iscrizione al registro provinciale dei recuperatori è subordinata al versamento, entro il 30 aprile di ogni anno, del tributo annuale dovuto da codesta ditta ai sensi del D.M. 350/98, dell'importo di € 51,65 corrispondente alla classe 6 delle attività di recupero di cui al D.M. n. 350 del 21.07.1998. Il versamento può essere effettuato tramite bollettino postale sul conto corrente n° 14722839 intestato alla Provincia di Avellino ovvero tramite bonifico bancario – cod. IBAN: IT88D0538715100000001429918

Nella causale di versamento andranno indicati la denominazione e la sede legale del richiedente, l'attività per la quale è stata effettuata la comunicazione e la relativa classe, infine la partita IVA o il codice fiscale secondo il seguente schema:

Schema/elementi da riportare nel versamento:

Diritto d'iscrizione	art. 216	D.	Lgs. 152/06
Denominazione			ditta
Sede			Legale
Attività			Classe
Partita IVA		o	C.F.
Versamento relativo all'anno			
Numero di iscrizione			

Entro il 30 maggio di ogni anno occorre trasmettere alla Provincia di Avellino l'attestazione del versamento effettuato;

- Codesta ditta deve svolgere l'attività di trattamento di rifiuti non pericolosi in regime semplificato, garantendo un elevato livello di protezione ambientale, nel rispetto integrale delle disposizioni dettate dalla parte IV, Titolo I, Capo V del decreto legislativo 152/2006 e succ. mod. e int., del decreto ministeriale 5 febbraio 1988, come modificato ed integrato dal decreto ministeriale 186/2006, il tutto in conformità con gli atti progettuali allegati all'istanza richiamata in premessa;
- Garantire che la provenienza dei materiali in ingresso all'impianto, la loro tipologia, le attività di recupero, i quantitativi annui di rifiuti trattati e le caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti corrispondano a quelli indicati nella comunicazione di inizio attività come sinteticamente definita nella scheda allegata alla presente. Particolare attenzione dovrà essere posta alle operazioni di sola messa in riserva garantendo il rispetto dell'art. 6 e dell'allegato 5 del decreto ministeriale 5 febbraio 1998, come modificato ed integrato dal decreto ministeriale 186/2006;
- La sola attività di messa in riserva R13 non produce materia prima secondaria, trattandosi di mero stoccaggio. I residui ricevuti in impianto mantengono, pertanto, la connotazione giuridica di "rifiuto" e devono essere accompagnati in uscita dall'impianto, con formulario di trasporto riportante il medesimo codice CER di arrivo;
- La ditta dovrà accertarsi che i terzi dai quali vengono acquisiti i rifiuti per le successive operazioni di recupero previste dall'allegato C del d. lgs. 152/2006 e s.m.i., siano in possesso di regolare autorizzazione/iscrizione secondo la normativa ambientale vigente;
- Codesta ditta è tenuta al rispetto delle vigenti normative ed in particolare di quelle in materia di emissioni in atmosfera (parte V del d. lgs. 152/2006 e succ. mod. e int.), di sicurezza sul lavoro ed in campo urbanistico e ambientale;



- Qualsiasi variazione e/o l'interruzione delle attività dello stabilimento a seguito di manutenzione ordinaria e straordinaria o causata da emergenze, guasti o malfunzionamenti, deve essere immediatamente comunicata agli Enti territorialmente competenti al controllo, così come deve essere comunicata la notizia di riavvio dello stabilimento;
- Deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti evitando rilasci nell'ambiente ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti;
- Devono essere rispettate le norme di prevenzione e sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione di elementi nocivi e devono essere utilizzate tutte le opportune cautele ai fini della sicurezza ed incolumità degli addetti all'impianto, nonché per evitare l'insorgenza di problemi igienico sanitari ed ambientali (d. lgs. 81/2008 e succ. mod. e int.). Si ricorda che codesta ditta è tenuta ad installare idonei estintori prima dell'inizio delle lavorazioni e provvedere alla loro corretta tenuta e manutenzione;
- deve provvedersi alla predisposizione di un piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi;
- per le emissioni sonore nell'ambiente esterno debbono essere rispettati i limiti previsti dalla vigente normativa di inquinamento acustico;
- laddove presenti, tutti gli scarichi idrici ricadenti nell'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, dovranno essere conformi e autorizzati in ottemperanza al disposto del Capo III del Titolo III della parte terza del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- Codesta ditta è tenuta, altresì, alla corretta compilazione dei registri di carico e scarico dei rifiuti, alla comunicazione annuale (M.U.D.) ed alla tenuta e compilazione dei F.I.R. (Formulari di Identificazione dei Rifiuti) nei termini e modalità di legge. Tali atti devono essere resi accessibili in qualunque momento alle autorità deputate al controllo;
- Codesta ditta è tenuta, infine, a consentire l'accesso nel proprio impianto a funzionari di questa Provincia, e/o di altri Enti deputati, per consentire, in qualsiasi momento, il controllo e le verifiche di competenza sulle modalità di trattamento dei rifiuti e sul rispetto delle vigenti norme.

Si precisa che l'iscrizione al registro provinciale potrà essere revocata in qualsiasi momento e con le modalità di legge per cattiva gestione dell'impianto e/o per l'inosservanza di quanto prescritto.

PRESCRIZIONI GENERALI

La presente autorizzazione, ai sensi del comma 6 dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, ha durata di **quindici anni dalla data del rilascio e potrà essere rinnovata e/o aggiornata anche con gli altri titoli abilitativi eventualmente necessari e di cui al comma 1 del citato art. 3 del D.P.R. 59/2013**. Detta autorizzazione può essere revocata in qualsiasi momento per l'inosservanza di quanto riportato nel presente provvedimento ovvero per il mancato rispetto di tutte le norme in campo ambientale (con particolare riferimento al D. Lgs. 152/2006 e succ. mod. e int.), urbanistico e paesaggistico. La gestione dell'impianto deve, inoltre, avvenire in conformità con la documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza di A.U.A..

E' fatto obbligo al titolare dell'azienda di richiedere nuova A.U.A., ovvero rinnovo o variante della presente autorizzazione, nel caso dovessero, in detto periodo, modificarsi le condizioni riportate nella documentazione tecnica a corredo dell'istanza ovvero nel presente provvedimento.

Almeno sei mesi prima della scadenza, il titolare della presente autorizzazione invia all'Autorita' competente di cui al D.P.R. 59/2013, tramite il SUAP, un'istanza di rinnovo corredata dalla documentazione tecnica e amministrativa aggiornata di cui all'articolo 4, comma 1 del D.P.R. 59/2013.

Si precisa, infine che:

- la **NICOLA PICCOLO & FIGLI snc** è tenuta, anche in assenza di richiesta di rimodulazione dei quantitativi di rifiuti trattati, al tempestivo e completo rispetto delle prescrizioni sulla gestione dell'impianto previste dal provvedimento regionale D. D. n° 502 del 28/03/2014 di esclusione dalla procedura di Valutazione di impatto ambientale per l'impianto de quo;

- la **NICOLA PICCOLO & FIGLI snc** è obbligata a comunicare allo Scrivente Servizio ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività, ovvero la sostituzione di un gestore con un altro;
- il rilascio del presente provvedimento è ai soli fini di quanto previsto dal D.P.R. 59/2013 in materia di Autorizzazione Unica Ambientale, pertanto, restano salve ogni altra formalità e/o autorizzazione e/o verifica di compatibilità cui la ditta sia tenuta in forza di altra normativa ovvero non sostituisce gli eventuali necessari atti di concessione/autorizzazione di competenza di altri enti;
- la presente nota dovrà sempre essere custodita durante lo svolgimento delle attività presso lo stabilimento e messa a disposizione in qualunque momento delle autorità di controllo insieme agli atti tecnici e amministrativi presentati con l'istanza di rinnovo.
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n. 241 e succ. mod. e int., avverso la presente autorizzazione unica ambientale, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste, è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

La presente autorizzazione viene trasmessa al SUAP del Comune di Flumeri per il rilascio e la notifica del provvedimento conclusivo del procedimento di A.U.A. di che trattasi. Lo stesso SUAP provvederà a richiedere e far apporre sul provvedimento la marca da bollo di € 16,00 trasmettendone copia anche a questo Servizio in una all'avvenuta notifica del provvedimento nonché a pubblicare copia del presente atto per almeno 30 gg. all'albo pretorio Comunale.

Il Responsabile del Servizio

ing. Massimiliano Rova

IL DIRIGENTE

ing. Elia Puglia

SETTORE ECOSOSTENIBILITA' OPERE E GRANDI INFRASTRUTTURE - ATTIVITÀ AGRICOLE E ITTICO-VENATORIE - SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE

DITTA	LEGALI RAPPR-TI	P.IVA	RECAPITI	SEDE ATTIVITA'	COMUNE	SCADENZA
NICOLA PICCOLO & FIGLI snc	Ferdinando Piccolo	00607700648	Tel e fax 0825 441494 E mail: info@piccolorottami.it	Area Industriale Valle Ufita	FLUMERI (AV)	22/01/2030

Tipologia impianto All.4 suballegato 1 D.M. 05.02.1998 e s.m.i. Attività di recupero	Tipologia di rifiuti All.1 suball.1 D.M. 05.02.1998	Codici C.E.R.	Operazione di recupero Da R1 a R13	Quantità Massime in tonnellate/anno MESSA IN RISERVA	Quantità Massime in tonnellate/anno TRATTAMENTO/RIUTILIZZO
Produzione di MPS per industria cartaria	1.1	15 01 01 - 15 01 05 - 15 01 06 - 20 01 01	R13, R3	3,5	5
Produzione di MPS per industria metallurgica	3.1	12 01 02 - 12 01 01 - 16 01 17 - 15 01 04 - 17 04 05 - 19 01 02 - 20 01 40 - 19 12 02	R4 , R13	1400	2000
Produzione di MPS per industria metallurgica	3.2	12 01 03 - 12 01 04 - 17 04 01 - 17 04 02 - 17 04 03 - 17 04 04 - 17 04 06 - 17 04 07 - 11 05 01 - 15 01 04 - 20 01 40 - 19 12 03	R4 , R13	21	30
Industria metallurgica	5.1	16 01 16 - 16 01 17 - 16 01 06	R4 , R13	56	80
Industria metallurgica	5.7	17 04 02	R13, R3	1,4	2
Industria metallurgica	5.8	17 04 01 - 17 04 11 - 16 01 22 - 16 01 18 - 16 02 16	R13, R3	100	150
Impianti di frantumazione	5.19	16 02 16 - 16 02 14 - 20 01 36	R13, R3, R4	140	200
Industria delle materie plastiche	6.2	07 02 13 - 12 01 05 - 16 01 19 - 16 02 16 - 16 03 06 - 17 02 03	R13, R3	200	300
			totale	1.921,9 t/a	2.767 t/a

Allegato 6 al PROVVEDIMENTO di AUA n° 3887 del 22 GEN. 2015

Il Responsabile del Servizio

Ing. Massimiliano Roca

II DIRIGENTE

Ing. Elia Pugliese



Provincia di Avellino

SETTORE ECOSOSTENIBILITÀ:

OPERE E GRANDI INFRASTRUTTURE – ATTIVITÀ AGRICOLE E ITTICO-VENATORIE
Servizio Tutela Ambientale

Rif. AUA – prat. n° 145

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ex D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59 per istanza della ditta Nicola Piccolo & Figli snc da Flumeri di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (ex art. 124 del d. lgs. 152/2006) e di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori (ex art. 216 del d. lgs. 152/2006). Insediamento produttivo sito in Flumeri (AV) nell'Area Industriale Valle Ufita – fg. 21, p.lla 439.

Il giorno 26/11/2014, alle ore 9.45, presso la sede della Provincia di Avellino – Settore Ecosostenibilità si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. n° 241/1990 e succ. mod. e int. e del comma 7 dell'art. 4 del DPR 13 marzo 2013 n° 59, la prima seduta della conferenza dei servizi per l'esame dell'istanza della ditta Nicola Piccolo & Figli snc tesa ad ottenere l'autorizzazione unica ambientale relativa allo scarico in corpo idrico superficiale e all'iscrizione nel registro provinciale dei recuperatori per l'insediamento di "messa in riserva e trattamento rifiuti non pericolosi" ubicato nell'Area Industriale Valle Ufita di Flumeri (fg. 21, p.lla 439).

La conferenza dei Servizi è stata regolarmente riconvocata con nota n° 68826 del 06/11/2014 inviata via PEC. Gli Enti invitati a partecipare sono:

- Ato Calore Irpino
- Regione Campania -UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino
- Comune di Flumeri
- A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Avellino
- ASL Avellino - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
- Consorzio ASI di Avellino
- Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno

Presiede la conferenza il dott. Andrea Ciccone dirigente ad interim del Settore Ecosostenibilità coadiuvato dall'ing. Massimiliano Roca che funge anche da segretario.

Alla Conferenza sono risultati presenti:

Ente	Delegato	firma
ATO Calore Irpino	ing. Maurizio Picariello	
Regione Campania – U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino	dott. Vincenzo Porcelli	
Comune di Flumeri	d.ssa Carmel ^{ino} Di Paola	
A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Avellino	assente	*****
ASL Avellino - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica	assente	*****
Consorzio ASI di Avellino	ing. Giuseppe Tolino	
Autorità di Bacino Liri- Garigliano e Volturno	assente	*****

È inoltre presente alla conferenza la ditta richiedente, Nicola Piccolo & Figli snc, nella persona del sig. Piccolo Ferdinando legale rappresentante coadiuvato dall'ing. Antonio Montone consulente di parte.

Preliminarmente:

- viene resa edotta la conferenza dell'invio da parte dell'ATO Calore Irpino della propria nota n° 6447 del 25/11/2014 che viene letta e allegata al presente verbale;
- il Rappresentante della Regione Campania consegna copia del D.D. n° 98 del 28/05/2012 sulle emissioni in atmosfera;
- il rappresentante del Comune di Flumeri consegna il parere urbanistico n° 4456 del 25/11/2014;
- l'Arpac di Avellino, contattata per le ve brevi, ha comunicato di non poter partecipare alla conferenza e che avrebbe fatto pervenire nota di richiesta integrazioni sull'istanza presentata.

Viene, quindi, invitato il consulente di parte ad illustrare gli elaborati presentati. Dopo ampia discussione: Fatte salve le determinazioni dell'Arpac sul trattamento dei rifiuti, la conferenza ritiene che la ditta provveda comunque a convogliare le acque di prima pioggia nella fogna nera adeguando, di conseguenza la documentazione presentata. Sulle acque di seconda pioggia si chiede alla ditta di individuare gli accorgimenti tecnici necessari per garantire la non contaminazione delle stesse.

La Provincia, per quanto di competenza circa l'adozione dell'AUA chiede alla Regione Campania se esistono le condizioni tecnico/amministrative per uniformare la scadenza prevista dal D.D. n° 98 del 28/05/2012 sulle emissioni in atmosfera con quella quindicennale prevista dal DPR 59/2013. A tal uopo il rappresentante della Regione è del parere che nulla osta all'estensione di validità dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, allo stato in corso di validità, subordinandosi tale parere ad una certificazione, da rendersi a cura e firma del gestore dell'impianto, prodotta nei modi di legge, con la seguente formulazione: "permangono invariati i processi produttivi, gli impianti tecnologici, le sostanze impiegate ed ogni altra condizione e prescrizione che hanno formato oggetto dell'autorizzazione in argomento"

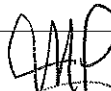

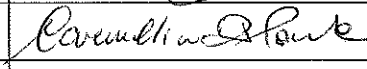

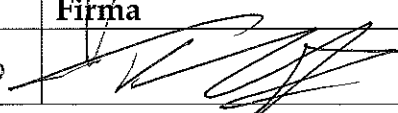
I lavori della conferenza vista la necessità di integrazioni, stante anche l'assenza di Autorità di Bacino, ASL Avellino e ARPAC Dipartimento di Avellino, sono aggiornati a prossima convocazione. La riunione termina alle ore 11.00. Del che è verbale. Letto, firmato e sottoscritto dai presenti.

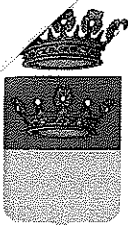
Il segretario

ing. *Massimiliano Roca*

Il presidente

dott. *Andrea Ciccone*

Ente	Delegato	firma
ATO Calore Irpino	<i>ing. Maurizio Picariello</i>	
Regione Campania - U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino	<i>dott. Vincenzo Porcelli</i>	
Comune di Flumeri	<i>d.ssa Carmela Di Paola</i>	
A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Avellino	<i>assente</i>	*****
ASL Avellino - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica	<i>assente</i>	*****
Consorzio ASI di Avellino	<i>ing. Giuseppe Tolino</i>	
Autorità di Bacino Liri- Garigliano e Volturno	<i>assente</i>	*****
Ditta	rappresentante	Firma
Nicola Piccolo & Figli snc	<i>FERDINANDO PICCOLO</i>	



Provincia di Avellino

SETTORE ECOSOSTENIBILITÀ:
OPERE E GRANDI INFRASTRUTTURE – ATTIVITÀ AGRICOLE E ITTICO-VENATORIE
Servizio Tutela Ambientale

Rif. AUA – prat. n° 145

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ex D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59 per istanza della ditta Nicola Piccolo & Figli snc da Flumeri di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (ex art. 124 del d. lgs. 152/2006) e di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori (ex art. 216 del d. lgs. 152/2006). Insieme produttivo sito in Flumeri (AV) nell'Area Industriale Valle Ufita – fg. 21, p.lla 439.

Il giorno 14/01/2015, alle ore 10.00, presso la sede della Provincia di Avellino – Settore Ecosostenibilità si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. n° 241/1990 e succ. mod. e int. e del comma 7 dell'art. 4 del DPR 13 marzo 2013 n° 59, la seconda seduta della conferenza dei servizi per l'esame dell'istanza della ditta Nicola Piccolo & Figli snc tesa ad ottenere l'autorizzazione unica ambientale relativa allo scarico in corpo idrico superficiale e all'iscrizione nel registro provinciale dei recuperatori per l'insediamento di "messa in riserva e trattamento rifiuti non pericolosi" ubicato nell'Area Industriale Valle Ufita di Flumeri (fg. 21, p.lla 439).

La conferenza dei Servizi è stata regolarmente convocata con nota n° 79022 del 30/12/2014 inviata via PEC. Gli Enti invitati a partecipare sono:

- Ato Calore Irpino
- Regione Campania - UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino
- Comune di Flumeri
- A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Avellino
- ASL Avellino - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
- Consorzio ASI di Avellino
- Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno

Presiede la conferenza l'ing. Elia Puglia dirigente del Settore Ecosostenibilità coadiuvato dall'ing. Massimiliano Roca che funge anche da segretario.

Alla Conferenza sono risultati presenti:

Ente	Delegato	firma
ATO Calore Irpino	<i>assente</i>	*****
Regione Campania – U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino	<i>dott. Vincenzo Porcelli</i>	
Comune di Flumeri	<i>d.ssa Carmelina Di Paola</i>	
A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Avellino	<i>assente</i>	*****
ASL Avellino - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica	<i>dott. Gaetano Morrone</i>	
Consorzio ASI di Avellino	<i>ing. Giuseppe Tolino</i>	
Autorità di Bacino Liri- Garigliano e Volturno	<i>assente</i>	*****

È inoltre presente alla conferenza la ditta richiedente, Nicola Piccolo & Figli snc, nella persona del sig. Ferdinando legale rappresentante coadiuvato dall'ing. Antonio Montone consulente di parte.

Viene, quindi, invitato il consulente di parte ad illustrare gli elaborati integrativi presentati in riscontro quanto richiesto dalla conferenza nella precedente seduta. L'ing. Montone chiarisce in particolare che il progetto prevede lo scarico, previo trattamento, delle acque di prima pioggia nella condotta fognaria (acque nere) gestita dall'ASI mentre la seconda pioggia, previo trattamento con impianto in continuo, viene scaricata nel collettore consortile delle acque bianche che confluisce nel fiume Ufita a valle. In riferimento al dimensionamento dell'impianto di prima pioggia si chiarisce che la quantità di acqua di accumulo di prima pioggia corrisponde a circa 3 mm invece di 5 mm come erroneamente riportato in relazione. Come riportato in relazione, altresì, si ribadisce che le acque pluviali (quelle dell'opificio) vengono immesse direttamente nel collettore di acque bianche senza passaggio a trattamento.

Dopo ampia discussione:

- Il rappresentante del Comune conferma il parere dal punto di vista urbanistico già rilasciato nella precedente seduta ed esprime nulla-osta qualitativo per gli scarichi delle acque meteoriche di seconda pioggia nel collettore consortile delle acque bianche che confluisce nel fiume Ufita a valle. Condiziona il predetto nulla osta al rispetto della normativa vigente in materia e, pertanto, richiede il controllo periodico da parte dell'ARPAC e/o del Consorzio ASI sullo scarico delle acque di seconda pioggia. Si chiarisce, infine, che la società dovrà versare al Comune, se dovuti, eventuali oneri concessori.
- Il rappresentante del Consorzio ASI:
per quanto attiene allo scarico in fogna nera consortile:
 - nulla osta quali/quantitativo allo scarico in fogna nera consortile delle acque nere provenienti dalla rete fognaria acque nere aziendale nel rispetto dei limiti indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5, parte III, del D. Lgs. 152/2006 per lo scarico in rete fognaria e del regolamento consortile vigente approvato con deliberazione del Comitato Direttivo n 2014/15/135 del 7.8.2014.
 - nulla osta quali/quantitativo allo scarico in fogna nera consortile delle acque di prima pioggia, trattate da apposito impianto, nel rispetto dei limiti indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5, parte III, del D. Lgs. 152/2006 per lo scarico in rete fognaria e del regolamento consortile vigente approvato con deliberazione del Comitato Direttivo n 2014/15/135 del 7.8.2014. La ditta resta inoltre obbligata, prima di effettuare l'immissione delle acque di prima pioggia in fogna nera, all'installazione di idoneo strumento di misura per la quantificazione delle stesse, alla trasmissione al Consorzio di rapporto di analisi attestante le caratteristiche delle acque e alla realizzazione di idoneo pozzetto di ispezione e campionamento.
 - Per quanto attiene all'uso della rete fognaria consortile acque bianche, verificata la capacità idraulica della stessa, si esprime nulla osta all'uso della rete consortile per consentire alla ditta il recapito nel corpo idrico superficiale delle acque meteoriche di dilavamento di seconda pioggia provenienti dal piazzale aziendale nel rispetto del regolamento consortile vigente approvato con deliberazione del Comitato Direttivo n 2014/15/135 del 7.8.2014.
- Il rappresentante della Regione, tenuto conto dell'estensione di validità indotta dall'autorizzazione unica ambientale rispetto a quella di cui al D.D. n° 98 del 28/05/2012 sulle emissioni in atmosfera, esprime parere favorevole a tale proroga, a processi produttivi e cicli tecnologici invariati nonché quantitativi e tipologia di materia prima lavorata nei limiti di quanto finora autorizzato;
- Il rappresentante dell'ASL Avelino esprime parere favorevole.

La conferenza condivide che l'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale come richiesta dalla ditta in oggetto prevede il suo punto di scarico nel pozzetto interno all'area aziendale che recapita le acque di seconda pioggia del piazzale nella fogna bianca consortile che, a sua volta, recapita con immissione diretta a valle nel fiume Ufita. Ciò posto, i controlli sulla qualità di tale scarico sono a carico dell'ARPAC ai sensi del d. lgs. 152/2006 e smi.

La conferenza stabilisce, infine, che la ditta non dovrà utilizzare il piazzale per le attività legate al ciclo produttivo fino a quando non verrà completata la messa in opera dell'impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia.

Visti i pareri espressi vengono conclusi i lavori della conferenza ritenendo acquisiti quelli degli organi regolarmente invitati e risultati assenti. La riunione termina alle ore 11.20.


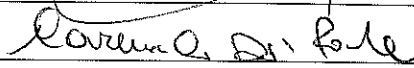
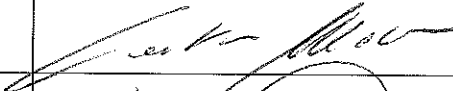
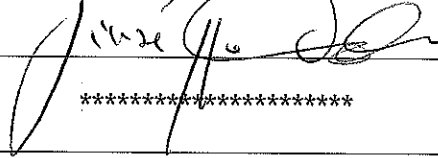
Del che è verbale. Letto, firmato e sottoscritto dai presenti.

Il segretario

ing. Massimiliano Roca

Il presidente

ing. Elia Puglia

Ente	Delegato	firma
ATO Calore Irpino	assente	*****
Regione Campania - U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino	dott. Vincenzo Porcelli	
Comune di Flumeri	d.ssa Carmelina Di Paola	
A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Avellino	assente	*****
ASL Avellino - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica	dott. Gaetano Morrone	
Consorzio ASI di Avellino	ing. Giuseppe Tolino	
Autorità di Bacino Liri- Garigliano e Volturno	assente	*****
Ditta	rappresentante	Firma
Nicola Piccolo & Figli snc	Sig. Piccolo Ferdinando	